ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — **ULTIMA EDIZIONE**

TORINO
Anno I Num. 190
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
27-28 Novembre 1947
L. 1? (spedizione in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7, tel. 42-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 80. Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: [illegible] Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 6600, semestre L. 3340, trimestre L. 1680. — Copie arretrate: prezzo doppio.

A Roma stamane falò di giornali

Gruppi organizzati hanno dato l'assalto alle edicole distruggendo i pacchi di quasi tutti i giornali - Si continua a parlare di sciopero - Decisioni del Consiglio dei Ministri: assegno straordinario ai pensionati e raddoppio dell'indennità ai portieri

Roma, giovedì sera.

Stamane all'alba gruppetti organizzati hanno dato l'assalto alle edicole dei quartieri periferici della capitale. Asportati numerosi pacchi di quasi tutti i quotidiani romani, i dimostranti accendevano grossi falò, senza che nessuno si opponesse alle vandaliche, inconsulte devastazioni.

Diversi ciclisti che tentavano di mettere in salvo le copie che erano state loro consegnate e delle quali dovevano rispondere venivano percossi.

Un camioncino è stato bloccato fino all'accorrere di alcuni agenti chiamati da un giornalaio. Impiegati e operai che si recavano al lavoro furono costretti ad acquistare soltanto le copie di taluni quotidiani e chi osò disapprovare gli incendiari dovette allontanarsi precipitosamente per sfuggire alle loro violenze.

Nella quasi totalità degli episodi è stata notata l'assenza della polizia.

Intanto al Viminale il Consiglio dei ministri ha ripreso i suoi lavori e, a quanto è dato sapere, si sta occupando della pratica attuazione del piano invernale di lavori pubblici.

Stamane sono proseguiti i lavori del Consiglio nazionale democristiano. Si sta attualmente discutendo sul testo della mozione che sarà resa nota al più presto.

Sembra che la corrente favorevole alla elaborazione della mozione prima della elezione della direzione del partito sia prevalsa. Intanto è già stato raggiunto l'accordo sui concetti che dovranno caratterizzare la mozione stessa, per la redazione della quale è stato nominato un comitato composto dagli on.li Gronchi, Dossetti, Taviani e Cappi e dall'avv. Ravaioli.

Almeno tre dei componenti del Comitato, ossia Gronchi, Dossetti e Ravaioli, appartengono alla corrente di sinistra del partito e si ha motivo di ritenere che la mozione porrà l'accento sull'opportunità della collaborazione al governo delle forze autenticamente democratiche.

Si è quindi iniziata la discussione generale politica. La nuova direzione del partito sarà eletta questa sera.

Il più volte annunciato incontro tra l'on. De Gasperi e il segretario del partito repubblicano italiano avrà luogo questa sera alle 19: da esso si attendono elementi indicativi in merito all'eventuale rimaneggiamento della compagine ministeriale.

L'on. Nitti ha stamane confermato ai giornalisti che sabato prossimo comunicherà alla stampa il testo della lettera diretta ai suoi amici politici e nella quale in sostanza si auspica un acceleramento nella ricostruzione della macchina dello stato, la ricostituzione dell'equilibrio tra le forze in campo economico e si accenna infine criticamente all'indirizzo generale della politica del Governo.

In tema di agitazioni il vice segretario repubblicano della Confederazione del lavoro, Enrico Parri, ha escluso che nell'ambito della Confederazione stessa si stia organizzando uno sciopero generale per i primi di dicembre. « Naturalmente — egli ha aggiunto, — non ho elementi per parlare di quanto può avvenire all'infuori dell'organismo confederale. In ogni caso i sindacalisti repubblicani sono decisamente contrari ad una manifestazione del genere di quella annunciata da alcuni giornali ».

Lo sciopero e le minaccie di colpi di stato sono stati smentiti ufficialmente anche dal partito comunista, ma la smentita suscita molte polemiche. I democristiani ricordano che è stato Togliatti a parlare di « rivoluzione democratica » e di « nostalgia delle armi » ed è stato Nenni ad auspicare uno sciopero generale e sono dunque proprio i capi più autorevoli del comunismo e del massimalismo che si fanno portavoce e preannunciatori di piani diretti a sovvertire la vita nazionale ». E pertanto i democristiani insistono nell'opportunità di una smentita, perchè quella resa nota dalla direzione del partito comunista viene definita « evasione dalla smentita ».

Negli ambienti liberali si insiste nell'attribuire ai comunisti il proposito di scatenare una specie di insurrezione a breve scadenza che dovrebbe anzi coincidere con la partenza per Belgrado di Togliatti e dell'on. Longo, i quali dovrebbero così dirigere a distanza la rivoluzione. Tali voci non trovano per la verità alcun credito.

Da più parti, e specie fra uomini politici di centro, si constata che il partito comunista italiano ha adottato una nuova tattica: mentre quella precedente era caratterizzata dalla collaborazione con i partiti non marxisti, dall'accettazione del metodo democratico della lotta con la scheda, quella attuale è invece caratterizzata dal ritorno sulle autentiche posizioni comuniste e cioè, come afferma Mario Vinciguerra « antidemocratiche, anti liberali, totalitarie ».

Odierni provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Roma, giovedì sera.

Al Viminale il Consiglio dei Ministri ha ripreso stamane i lavori.

Sono stati approvati alcuni provvedimenti presentati dai ministri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e del Lavoro. Ecco alcuni dei provvedimenti approvati stamane: Uno schema di decreto che autorizza la concessione di mutui da parte della cassa depositi e prestiti per la costruzione popolare; uno schema di decreto che autorizza la cassa depositi e prestiti a concedere all'istituto per le case popolari mutui fino alla concorrenza di 685 milioni per far fronte al disavanzo di gestione; uno schema di decreto per la concessione di un mutuo straordinario all'ente autonomo acquedotto pugliese.

Il Consiglio ha approvato inoltre un decreto che reca norme per la maggiorazione dei sussidi straordinari a favore delle famiglie di lavoratori avviati all'estero mediante gli Uffici provinciali del lavoro.

Il Consiglio ha deciso l'aumento del cento per cento dell'indennità di contingenza per i portieri. L'aumento decorre dal 1° ottobre scorso. E' stata inoltre decisa la concessione di un assegno straordinario ai pensionati della previdenza sociale nella misura di 900 lire. L'assegno verrà pagato in tre rate. Ne beneficieranno un milione e trecentomila pensionati.

Seconda luna di miele nel Castello di Balmoral

Contrariamente alle voci secondo le quali Elisabetta e Filippo sarebbero rimasti per almeno due settimane nella vecchia dimora dei Mountbatten a Broadlands, ieri sera i Duchi di Edimburgo hanno lasciato la tenuta diretti in Scozia. In tutta segretezza, alle ore 19 hanno preso posto su un normale treno viaggiatori diretti al Castello di Balmoral per la seconda parte della loro luna di miele.

BERLINO MISTERIOSA

Ogni giorno c'è gente che sparisce - Solo di professionisti ne sono scomparsi 5400 - Un'orda di ladri e degenerati s'agita nella gran massa affamata, in contrasto con l'imperiale opulenza dei ricevimenti offerti dal maresciallo russo

Nostro servizio particolare

BERLINO, novembre.

A Berlino è scomparso, in circostanze misteriose, il giornalista Dieter Friede, così che la capitale ha di nuovo un suo romanzo giallo, del quale non si conoscerà probabilmente mai la vera fine.

Il pelo nell'uovo rosso

I personaggi del nuovo grande romanzo si muovono anche essi — proprio come in quello dei gioielli degli Hohenzollern — tra il settore sovietico e il settore americano di Berlino, che è quanto dire, tra i quartieri più poveri e quelli più ricchi della tentacolare città.

In uno degli altissimi fabbricati di mattoni rossi che si alzano ai margini estremi del campo di aviazione è installato uno dei più interessanti giornali berlinesi di licenza americana: il « Der Abend » (« La Sera »), che esce nelle prime ore del pomeriggio.

Il giornale « Der Abend » è un quotidiano indipendente di piccolo formato, ma di grande tiratura: agile, vivo, polemico, informatissimo sino alla minuzia e al pettegolezzo, ciò che lo fa essere tra i più popolari di Berlino. E' ricco di un notiziario internazionale e di una cronaca cittadina di spiccatissimo sapore antisovietico, come forse nessun altro giornale della capitale. Per avere del mordente non ha peli sulla lingua; ma si diletta di cercare il pelo nell'uovo solo se l'uovo che ha in mano è sovietico.

Il direttore del « Der Abend » è un giornalista che ha ormai i capelli bianchi, un uomo leggermente curvo, dalle guancie rosee sempre accuratamente rasate, che sembrerebbe un timido, mentre invece è un uomo di grande coraggio, e di fede che non piega. E' stato per anni chiuso in un campo di concentramento nazista, e in quello stesso campo gli è stata assassinata sotto gli occhi la moglie che amava teneramente.

Non teme di dire e scrivere quel che pensa.

Cosa questa per niente facile a Berlino, nè per un giornalista tedesco nè per un giornalista straniero non alleato; appunto per via di quei quattro diversi tipi di cari ed amabili angeli custodi con baionetta in canna che vanno a spasso per le strade della capitale, e che si amano tanto che se si incontrano ai limiti dei territori di loro giurisdizione non si salutano nemmeno, si guardano con cipiglio, e si voltano le spalle. Raramente i soldati e gli ufficiali dei quattro eserciti fraternizzano tra loro. Raramente un inglese è ospite di un americano, o un francese di un russo.

Migliaia di fuggiaschi

Si incontrano per forza nelle cerimonie ufficiali; e ai ricevimenti che, solitamente, le sigillano, i più celebri, i più veramente imperiali, per la loro sbalorditiva munificenza e opulenza, sono quelli che nelle grandi occasioni offre nella sua residenza di Potsdam il maresciallo sovietico Sokolovski. Essi fanno epoca; ed ognuno vuole avervi partecipato almeno una volta nella sua vita.

Tutto questo sfarzo non deve far dimenticare però che Berlino non è che una isoletta sperduta nella immensa zona sovietica; isoletta collegata alla bizona anglo-americana soltanto da due fili sottili sottili: una linea ferroviaria e una autostrada dalle quali non si può fare un passo senza uno speciale permesso tripartito, e dalle quali non ci si può allontanare nemmeno di un metro senza uno speciale permesso russo.

Poichè questi visti sono difficilissimi ad ottenersi a causa dei complicatissimi e insidiosi questionari ai quali i tedeschi debbono prima rispondere, fiorisce tra Berlino e la zona sovietica, e tra questa e le altre con essa confinanti, un vivo transito clandestino di persone che potrebbero essere munite di regolari permessi; ma di un ancora più vivo transito clandestino di persone che di giorno si nascondono nei boschi, e di notte camminano per prati e campi ai margini di strade non maestre per riparare al di là del sipario di ferro.

Poichè dietro ogni albero non vi può essere una sentinella col moschetto spianato, migliaia di persone, dei ceti più disparati, evadono ogni mese dalla zona sovietica. Molti di questi fuggitivi sono attratti da un'atmosfera meno inquietante e meno arroventata di quella che si è costretti a respirare al di qua del sipario di ferro, e specialmente a Berlino.

Scandaletti quotidiani

La arroventano e la avvelenano persistentemente e particolarmente i giornali, impregnati tutti da uno spietato odio di partito; il quale a sua volta riflette le aspre divergenze esistenti specialmente tra russi ed americani, e da esso trova nuovo e sostanzioso alimento. In molti quotidiani berlinesi sono all'ordine del giorno le notizie le più false, le invettive più infamanti, le intimidazioni le più ribalde, e i più mal celati ricatti. La stampa gialla ha ogni ventiquattro ore nuove vittime da offrire ai suoi lettori.

Chi lavora per un giornale di licenza americana è subitamente considerato dai comunisti come una spia americana; e d'altra parte chi presta la sua attività in un giornale di licenza russa è considerato dai socialisti, dai liberali e dai democratici cristiani come una spia sovietica. Ogni giorno c'è lo scandalo di un banchiere o di un grande industriale, che collabora con gli americani, che risulta essere stato un pezzo grosso del nazismo, un amico di Goering, se non magari dello stesso Hitler. Ogni giorno c'è lo scandalo di un pezzo grosso socialista unitario che, gratta gratta è stato anche lui un nazista; o, magari, un grosso calibro del militarismo prussiano.

Sullo sfondo della gran massa berlinese costretta a lavorare per una mercede che le basta solo per non morire di fame, si agita una orda feroce di ladri, di rapinatori, di assassini, di mercatoneristi, di prostitute, di spie, di invertiti, di delatori venduti allo straniero, di camaleonti della politica.

E' proprio in questa atmosfera di odio e di sospetto imperante che il giornalista Dieter Friede del « Der Abend » è scomparso il giorno 2 novembre: il giorno dei morti. Con lui sono 5.400 i professionisti scomparsi finora da Berlino.

Luigi Morandi

— Non mi pare il momento più adatto per chiedergli un aumento dello stipendio... (Da « Die Weltwoche »)

Lo spettro della fame a Parigi

Ferme quasi tutte le ferrovie e bloccati i trasporti automobilistici nella capitale già scarseggiano i viveri - Gli operai in sciopero sono 2 milioni - Il Governo dichiara di non temere colpi di forza

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

I Sindacati hanno esaminato ieri sera tardi le proposte che il Capo del Governo, Robert Schuman, aveva fatto nel pomeriggio ai loro rappresentanti portandole successivamente a conoscenza di tutto il Paese con un'allocuzione pronunciata alla radio alle ore 20. La Confederazione dei lavoratori cristiani le ha giudicate accettabili, ma la Confederazione Generale del Lavoro (dove gli elementi comunisti predominano fra i dirigenti) ha risposto recisamente di no. Per dare al rifiuto un carattere decisivo le diciotto Federazioni in sciopero (su trentanove che ne comprende la Confederazione del Lavoro) hanno diramato una dichiarazione in cui si dice, tra l'altro, che « le Federazioni nazionali decidono di mantenere le disposizioni di lotta attualmente in corso e di chiamare i lavoratori che esse raggruppano, a rafforzare la loro unità e la loro azione per ottenere le soddisfazioni dovute ».

Inoltre, i funzionari e impiegati statali della regione parigina, hanno stabilito di entrare in sciopero da domani se le loro rivendicazioni non saranno soddisfatte entro tale data. Anch'essi giudicano inaccettabili i miglioramenti che Schuman ha proposto ieri. Ed ora?

Le decisioni del Consiglio dei Ministri che i sindacati hanno respinto, sono state prese tenendo conto della necessità di migliorare la sorte delle classi lavoratrici, senza aggravare tuttavia la sorte della moneta. Il Governo aveva detto che avrebbe fatto una distinzione fra scioperi professionali e scioperi politici ed è andato, dicono le autorità, al massimo limite delle concessioni che può fare nel presente momento. Schuman ha fatto appello ieri sera al patriottismo dei francesi: in risposta vi sono due milioni di scioperanti invece del milione e mezzo di ieri.

Corrono inoltre voci incontrollabili sull'attività del Partito Comunista al quale si attribuisce l'intenzione di attaccare a mano armata i principali edifici pubblici e di impossessarsi dei punti strategici della circolazione e del vettovagliamento.

Ma il Governo fa sapere che tutti i provvedimenti sono stati presi per opporsi ad un colpo di forza da qualunque parte esso venga.

Si è invece assai preoccupati negli ambienti ufficiali per il vettovagliamento della capitale. Già i viveri scarseggiano e lo spettro della fame incombe su Parigi dove il vettovagliamento è in tempi normali assicurato per ferrovia nella proporzione dell'85 per cento. Ora le ferrovie sono ferme e anche se l'ordine di sciopero non è stato rispettato da tutti, il traffico è estremamente ridotto. Da stamane poi hanno cessato il lavoro anche i trasporti automobilistici.

Il disagio della popolazione aumenta quindi ogni giorno e non si vede chiaramente una via di uscita che dia soddisfazione a tutti. Dalle decisioni e dall'atteggiamento della Confédération Générale du Travail e dei comunisti, appare evidente, osservano stamane i giornali, che il Cominform non ambisce, perchè, al di là delle rivendicazioni professionali e sociali, esistono obiettivi politici.

Oggi il Capo del Governo dovrà rispondere alla Camera alle interpellanze sulla composizione del ministero e sulla politica che esso intende seguire. Già si levano nei corridoi del Parlamento, nella stampa e nel Paese, voci diverse che invitano i poteri pubblici ad agire con la massima energia per far rispettare la libertà di lavoro, ristabilire l'ordine e punire gli agitatori, gli autori di sabotaggi e le squadre volanti che portano il terrore in diverse contrade.

m.

Nel campo dei fumatori

In compenso degli aumenti nuovi tipi di sigarette e tra poco niente tessera

Roma, giovedì sera.

E' di ieri il nuovo aumento dei prezzi dei tabacchi. Alla direzione generale dei monopoli si è alquanto « abbottonati » e ci si limita a ribadire alcune buone notizie. Nel solo mese di ottobre il monopolio ha prodotto 2 milioni e 888 chilogrammi di tabacchi per un importo di 13 miliardi e 961 milioni. La fine del razionamento è confermata per la prossima primavera e per Natale avremo le vecchie « Colombo » e le nuove « P. 3 » ambedue di tipo e gusto americani. A febbraio invece avremo le « due palme » egiziane.

Le stelle non mancano mai alle « prime ». Patricia Roc esce da un cine londinese dove ha ammirato (e invidiato) Paulette Goddard in « Un marito ideale ».

FOLLA STRARIPANTE A FROSINONE

La tonante arringa di Porzio

"Di quattro perizie, una sola ha dato luce alla verità: quella calligrafica; ma allora se anche i miei avversari dicono che perfino la prova generica esclude l'omicidio, che continuiamo a fare?"

Nostro servizio particolare

Frosinone, giovedì sera.

Alle 2 di stanotte Porzio si è alzato. Si è alzato e si è messo a scartabellare fra i suoi appunti. Una volta tanto voleva vedere se riusciva a metterli in ordine, visto che da cinquant'anni, quando arriva in aula, li cerca e non li trova mai. Allora improvvisa.

Ieri, per esempio, allorchè dovette leggere un brano da uno dei tre o quattro libri che aveva portato con sè, non riuscì a trovare più gli occhiali. Allora si arrabbiò; sbattè il volume sul tavolo e disse il brano a memoria. A fine udienza, quando per curiosità fu controllato il testo stenografico con quello originale, ci accorgemmo che non vi era differenza nemmeno di una parola.

In questo suo improvvisare, in questa sua memoria ferrea, oltre che nel suo gran cuore, sta forse la bellezza dell'oratoria di don Giovanni Porzio.

Prima delle 9, stamattina, Andreina, accompagnata dalla nonna, si è fatta annunciare a don Giovanni; voleva portargli offrire un mazzo di garofani. Porzio, eccitatissimo, confuso, ha detto: « Gesù, Gesù, non posso. Dite che sono a letto e che non posso ricevere nessuno! ». Ed ha chiuso precipitosamente la porta. I fiori gli sono stati dati poi da Alberto Grazioli ed egli, giunto in aula, pian piano ci ha detto: « Se quella creaturella fosse entrata in camera mia, non avrei resistito; mi avrei messo a piangere come " nu guaglione! " ». Poi, dinanzi ad un uditorio che è oltre il doppio di quello di ieri (« C'è da aver paura, con tutta questa gente! », ha detto entrando) ha cominciato.

« Ragguardevolissima Corte, riprendo il discorso dove l'ho lasciato ieri. Vuol dire che riassumerò in ultimo, spero oggi stesso, tutta la tela della mia arringa ».

Quindi, dopo avere accennato brevemente al problema psicologico con il quale chiuse ieri il suo primo capitolo, ha affermato che per la dimostrazione dell'innocenza di Grazioli, la prova risolutiva viene proprio da Maria.

A tale scopo egli ricolse velocemente la corrispondenza della Cappa e si ferma a quella lettera del 31 gennaio 1939 in cui essa parlava del « Novecento che arde e preme » in lei. E' scritto in quella lettera: « Vi è l'entusiasmo mio giovane, vi è una cascata argentea dell'animo mio. Bambinone caro, non c'è un provinciale che non vada a Venezia e non si faccia fotografare con i piccioni. Ma da te questo non me l'aspettavo ».

Un'altra lettera interessa al difensore di Grazioli: quella in cui Arnaldo a Capodanno, prima del suo matrimonio, chiedeva alla sua fidanzata di fare insieme la Comunione. « Questa non è una macchinazione orrenda, signori della Corte, non è calcolo, è la fede ed una fede non Novecento — grida l'on. Porzio. — Egli vuol mettere il suo matrimonio sotto la protezione di Dio. Ma voi, ragguardevoli giudici, non dovete gridare allo scandalo se questo cristiano, appena la sua donna muore, corre a cercare una chiesa per far dire delle Messe. Se così non è, vuol dire che tutto è prevenzione.

Quindi, parlando delle prove generiche l'on. Porzio esclama: « Ma che processo stiamo facendo! Sono state eseguite quattro perizie: quella dattilografica è finita col dubbio; quella medico-legale è finita col dubbio; quella balistica è finita anche col dubbio. Una sola ha dato luce alla verità: la perizia calligrafica. Ma allora, se anche i miei avversari affermano che perfino la generica esclude l'omicidio, signori miei, che continuiamo a fare? Perchè vogliamo parlare ancora? ».

m. v.

ULTIME BATTUTE A CASALE

Le due avvelenatrici in attesa della sentenza

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, giovedì sera.

Siamo a poche ore dall'epilogo. Un duplice mistero, di fatti e di animo, è stato analizzato con la logica, trattato con le perforatrici, voltato e rivoltato da tutte le parti, ma in conclusione ha mostrato sempre lo stesso ermetico volto.

Una sola realtà è precisa al lume di perizie scientifiche: l'arsenico trovato nei corpi di Carlo Perenne e di Fiorenzo Maggiora. L'arsenico fu già definito dagli antichi come il maggiore di tutti i rimedi e il massimo di tutti i veleni. Il Perenne non lo ingerì certamente a titolo di rimedio perchè glie ne trovarono in corpo quella sciagurata quantità da uccidere venti persone. La tesi potrebbe sussistere per il Maggiora Fiorenzo, sia pure attraverso l'ipotesi gratuita di un errore farmaceutico: ma non è stata neppure presentata. D'altronde, per costui, rimane sempre da chiarire l'aggressione patita e la caduta nel pozzo.

La spiegazione del suicidio, presentata dal primo oratore della difesa, avv. Dosi, può anche stare diritta con i puntelli della buona volontà in chi l'ascolta, limitatamente però al vecchio Perenne e premessa la follia. Per il giovane non reggo, a meno che pure lui non sia diventato pazzo di colpo, ed anche allora rimane sempre sconcertante una pazzia maturatasi nei due casi in 3 o 4 giorni e che esplose verso l'una di notte per cercare la fine in una dose massiccia di arsenico e in un pozzo.

I sessanta testimoni che sono sfilati davanti alla Corte, non hanno illustrato nessun motivo così convincente che inducesse i due uomini a diventare pazzi, ma nessuno ci ha fatto capire per quale motivo le due donne, in correità o ognuna per proprio conto, si siano decise a sopprimerli.

Contro le imputate si è abbattuta stamane l'oratoria dell'on. Grilli, analitica, spietata, intelligente.

L'on. Grilli, che è il secondo avvocato della Parte Civile, ha parlato per circa due ore, interessandosi quasi esclusivamente del Maggiora Fiorenzo, di cui nega il suicidio prospettato ieri come ipotesi dalla difesa. L'on. Grilli ribatte pure l'ipotesi di una disgrazia perchè il pozzo, come dichiararono le stesse imputate, la sera prima era stato chiuso.

Il Maggiora ha denunciati disturbi soltanto dopo cibi e bevande prese in famiglia. In questa famiglia non c'erano che la suocera e la moglie. Quindi — conclude l'on. Grilli — le colpevoli non possono essere che loro. Se poi ci fu un sicario per i colpi alla testa, questo sicario non poteva essere che un complice delle due donne. Resterebbe la causale, ma dove ci sono degli uccisi basta dimostrare l'identità degli uccisori: il perchè le due donne abbiano ucciso, è curiosità di letteratura o di indagine psicologica.

Con voce commossa egli osserva infine che la pena richiesta è gravissima, ma che la coscienza dei giudici deve colpire non tanto i delitti in sè stessi, quanto la profanazione della famiglia, della casa, l'infamia di avere inserito il veleno nella tragica parentesi di una carezza o di un cibo presentato con volto sorridente.

La Parte Civile ha concretato la richiesta dei danni in 100 mila lire. In mattinata ha parlato pure l'avv. Pagliano della difesa, soffermandosi intorno alle perizie.

Nel pomeriggio parlerà l'avvocato Quaglia e con tutta probabilità in serata si avrà la sentenza.

A. Antonucci

Le richieste del P. G.

al processo per concussione

Alessandria, giovedì sera.

Ultimata la prova testimoniale, il P. G. comm. Cettafavi, al termine della sua requisitoria, ha chiesto le seguenti condanne nel processo per concussione che si svolge alla nostra Corte d'Assise: per il meccanico Franco Zucchetto 9 anni di reclusione; per gli ex-sottufficiali della g. n. r. Riva e Ottolo 8 anni ciascuno; per Compassi e Napolo 6 anni; per il dott. Navara e per il ten. Bruscoleri 4 anni ciascuno.

La biscia nella tomba

Singolare scoperta in un vecchio cimitero abbandonato

Ferrara, giovedì sera.

Da qualche tempo a Mesola, villaggio situato poco lontano dalle foci del Po, si registrava un fatto straordinario: dal sottosuolo del vecchio cimitero abbandonato da anni provenivano degli strani rumori che allarmavano i passanti.

Dopo varie supposizioni si decise di andare a fondo: di scoprire cioè il motivo dei rumori scavando nella località donde i rumori provenivano e che corrispondevano certamente all'esistenza di una tomba. Battendo i piedi, infatti, si sentiva il vuoto sotterraneo.

Alcuni operai, muniti di badili e di picconi, si portarono sul posto, ma non ebbero bisogno di scavar molto per scoprire la tomba. Aprendo il sarcofago si offerse al loro occhi uno spettacolo singolare. Una grossa biscia aveva fatto il suo nido tra le povere ossa accumulate nella bara e nei suoi movimenti faceva rotolare ora a destra ora a sinistra le ossa stesse provocando il rumore che tutti avevano avvertito. Il rettile veniva finito e le ossa dello sconosciuto, che forse da un secolo giacevano nella tomba, sono state trasportate nell'ossario del nuovo camposanto.

Il diavolo a Firenze

Dichiarazioni di un prelato

Firenze, giovedì sera.

Sull'apparizione del diavolo, vera o no, mons. Josia, che alla sua autorità per l'abito che indossa unisce una competenza particolare in materia, interrogato ha detto:

« Le apparizioni diaboliche possono avvenire in quanto Dio per i suoi fini, pur rispettando la libera volontà, permette che il demonio eserciti il suo potere non sulle anime ma sulla materia e sulle facoltà sensibili. In quanto poi ai fatti riportati dai giornali, se le cose si sono svolte come è stato narrato, si può senz'altro credere alla presenza del diavolo ».

ULTIMISSIME

Alla Borsa di Torino prezzi in lieve flessione

Alla Borsa di Torino, preceduta da un avvio senza di stimolo per l'efficacia immediata dei provvedimenti governativi, ma non sorretta dalla certezza di un effetto taumaturgico dei medesimi, la riunione si apre con misurati scambi su basi che vorrebbero essere di ripresa. Constatata la mediocre disposizione del mercato, gli operatori scambiano qualche voce in più a prezzi in lieve flessione.

Si ha l'impressione che il mercato, premuto adeguatamente, seppure con tatto, sia riscendato lentamente a più modesta affermazioni al listino. E infatti le chiusure, senza grandi scarti, sono in complesso sulle precedenti quote, rivelando anzi un leggero pessimismo. Non tenuti i titoli di Stato. Il dopoborsa [illegible] è più calmo per quasi tutte le voci. [illegible] Superga 106.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE: sterline oro 6375-6525; marengo 5025-5075; sterline unitarie 1375; dollaro car. 580-585; franco svizzero 145-148; franco francese 175-180.

CAMBI UFFICIALI PER L'ESPORTAZIONE: Londra 1600; New York 580; Svizzera 158.

STREGATA?

Una contadina, all'apparire di alcune zingare, rimane paralizzata e senza parola

Forlì, giovedì sera.

Tre donne appartenenti ad una tribù di zingari si presentarono ieri ad un contadino della frazione San Tommaso e gli chiedevano un po' di fieno e di vino. Dato che una di esse cercava di rubare una gallina, sopraggiungevano altri contadini, i quali somministrarono botte da orbi alle tre disgraziate. Ad un certo punto la moglie del contadino, che era presente alla disputa, si sedeva a terra e restava muta ed immobile come una statua. Stupore dei presenti, i quali credettero che la donna fosse stata stregata.

Le zingare, ormai prigioniere dei contadini, venivano saldamente legate a dei pali con minaccie di essere arse vive; meno male che intervenivano i carabinieri, i quali riuscivano a sottrarre le tre streghe alla furia dei coloni. Un medico subito chiamato, accertava trattarsi di una vera e propria paralisi, essendo la poveretta stata colpita da emiplegia destra con emorragia cerebrale, perdita di favella e dell'articolazione della parte sinistra del corpo. Nessuno potè persuadere i villici che la stregoneria non c'entrava affatto.

Il merciaio scomparso

Ricerche nel Biellese - Ucciso o morto per disgrazia?

Novara, giovedì sera.

Sono continuate anche ieri le ricerche del venditore ambulante Giuseppe Marcellaro, di anni 60, scomparso sabato mattina in circostanze misteriose mentre si recava a piedi da Valdengo a Piatto, nel Biellese. Le indagini hanno potuto accertare il percorso seguito dal commerciante napoletano, che recava con sè una grossa valigia ripiena di tessuti. Sceso a Valdengo con il [illegible] Carlo Penna, altro venditore ambulante, i due si accordarono per ritrovarsi alla stazione di Cossato per rientrare a Novara, dove risiedevano.

Il Marcellaro quindi prese la stradina per Piatto e Quaregna, ma a questo punto si perdono le sue tracce. Egli non fu visto tornare indietro, nè raggiunse mai le frazioni di Piatto e di Quaregna. Si fa sempre più strada la ipotesi della disgrazia o del delitto a scopo di rapina.

CRONACA CITTADINA

Sistemazione del centro urbano

Un grattacielo su carta bollata

Il famoso grattacielo di via XX Settembre è incespicato in un paragrafo di carta bollata. Il permesso del Municipio di Torino subordina l'inizio dei lavori «all'approvazione degli enti competenti», cioè del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici a Roma.

Il tempo passa e là dove dovrebbe sorgere, o sorgerà, il primo vero grattacielo di Torino non vi sono che immondezzai e rovine.

Il problema è un altro: protraendosi, per questa o per quella ragione, le pratiche da circa due anni le costruzioni — che costavano quando è stato chiesto il permesso 3 mila lire il metro cubo — sono salite a 10 mila e le singole camere, da 400 mila lire, hanno superato il milione!

Ma gli iniziatori ne hanno fatto una questione di puntiglio e Torino, a quanto ci assicurano, avrà il suo grattacielo e si calcola che per la primavera potremo vedere le prime staccionate ed assistere ai primi scavi.

Anche dal punto di vista architettonico il progetto ha conosciuto le sue traversie poichè bisognava risolvere oltre che la «soluzione unica nella visuale di via Gramsci — conseguenza del piano Piacentini — anche il problema di arretramento per far sì che via XX Settembre, dai 10 metri attuali, si allarghi, in quel punto, sino a 35 metri. Un primo progetto contemplava un mezzo grattacielo in quanto, nel prospetto di via Gramsci, l'edificio non superava i 5 piani. Il progetto attuale, dell'architetto Djuigheroff, invece è per un maestoso grattacielo di 25 piani: 15 di abitazione — 60 appartamenti — e 10 di uffici nonchè 5 piani sotterra per gli impianti dei servizi.

I primi 5 piani verso via XX Settembre costituiranno architettonicamente un tutto armonico col Teatro Repossi — in fin di costruzione —; per gli altri 20 è prevista una rientrante struttura. Tutta la zona subirà una trasformazione radicale in quanto, essendo imminente la messa all'asta dell'area dell'ex Istituto Germano Sommeiller (e si parla di un prezzo base di 20 mila lire il mq.) è in progetto la soppressione totale di via Volta col conseguente allargamento, anche in quel settore.

La manifestazioni del '48 vedranno p. Vittorio ricostruita? Le intenzioni ci sono. Per ora si demolisce. (F. Moisio)

Mezzo quintale di saccarina offerto in vendita alla polizia

Quattro borsaneristi arrestati a Porta Nuova

Il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza sta concludendo un importante ciclo di operazioni contro la borsa nera. Speculatori in grande stile, che trattano partite di tonnellate come nel traffici di zucchero e di olii minerali — di cui già abbiamo dato notizia — e speculatori spiccioli, che vivono sul commercio clandestino di minuta quantità di stupefacenti e di tabacco, sono in allarme per questa nuova offensiva.

Le operazioni degli ultimi giorni hanno dato in particolare buoni risultati, essendosi svolte in un campo piuttosto mosso. Le sigarette americane — ad esempio — seguendo la fase generale di diminuzione dei prezzi, sono passate, nella vendita ai consumatori, dalle 380-400 lire il pacchetto alle 300-330. In Liguria, a contatto diretto con i piroscafi importatori il loro prezzo si riduce persino sulle 180-200 lire. Le conseguenze sono facilmente immaginabili: grosse quantità si sono riversate sul mercato e la Finanza, messa sull'avviso, ha fatto numerosi colpi: in una sola «sorpresa» avvenuta ieri altri dieci quintali di tabacco pregiato sono stati sequestrati e ventisette persone sono state denunciate.

In un'azione di fermo alla stazione di Porta Nuova i finanzieri hanno poi scoperto un nuovo metodo di contrabbando: sono stati arrestati quattro individui provenienti dalla Liguria con alcuni «fusti» d'olio, racchiuso in "latte" accuratamente confezionate. Le "latte" ad un esame più attento — risultarono munite di un doppio fondo, nel quale erano celate centinaia di scatolette contenenti le famose pastiglie di saccarina, di provenienza americana.

Nel campo specifico della saccarina si attende ora, a breve scadenza, l'identificazione della centrale più importante per il rifornimento di tutta la alta Italia. Su piste vaghe, gli investigatori sono infatti risaliti sino al Veneto, dove sarebbero già stati effettuati alcuni «fermi». Costoro — che tuttavia si mantengono sulla negativa — avrebbero provveduto a far giungere nella nostra città forti quantitativi di saccarina.

Una partita di addirittura mezzo quintale era stata offerta tempo fa ai carabinieri e ad agenti del nucleo. Questo fu uno dei punti più validi per iniziare l'azione di repressione, alla quale hanno dato valido contributo anche i carabinieri del ten. Nuvoloni di Chivasso.

Deciso dal Comitato Interministeriale

Il prezzo dell'acqua aumentato a 8 lire

Il Comitato Interministeriale prezzi ha approvato in questi giorni la nuova tariffa dell'acqua potabile per la nostra città. Secondo la deliberazione, col prossimo mese il prezzo dell'acqua passa da lire 5,75 a lire 8 al metro cubo, con una leggera differenza in meno, quindi, rispetto le lire 8,50 richieste dalle società erogatrici.

E' opportuno fare presente, in proposito, che la tariffa risulta aumentata, con quest'ultimo sbalzo, di sedici volte rispetto alle lire 0,50 al metro cubo dell'anteguerra. A Milano invece il prezzo attuale si mantiene inferiore a quello ora autorizzato per la nostra città: mentre nell'anteguerra l'acqua costava lire 0,35 al metro cubo, ora, pure aumentata di ventun volte, non costa che lire 7,35. Secondo i tecnici delle aziende questa disparità proviene da fattori geografici e geologici: mentre Milano può attingere a quattrocento pozzi situati in città Torino è costretta all'ammortamento ed alla manutenzione di lunghi acquedotti e degli impianti del Pian della Mussa.

RADIO

RETE AZZURRA: Ore 17: Weber «Trio», op. 34 - 17,30: Parole di [illegible] - 18: «La più [illegible]» - 18,30: Orchestra [illegible] - 19: Attualità - 19,10: Calendario del popolo - 19,20: «Il contemporaneo» - 19,40: Dischi - 19,50: Sport - 20: Giornale - 20,33: Musiche e orchestre [illegible] - 21,05: «La nuova [illegible]» [illegible] - 22,30: Musica leggera - 23,30: [illegible] - 23: Giornale - 23,20: Finale del Concorso [illegible] - 23,45: Ultime.

RETE ROSSA: Ore 17: Concerto [illegible] - 17,15: [illegible] - 17,30: [illegible] - 18,30: [illegible] - 18,45: Lezione di inglese - 19: [illegible] - 19,45: «La voce dei lavoratori» - 20: Giornale - 20,33: [illegible] - 20,45: [illegible] - 21,05: «Hoop... là!» - 22: Musiche [illegible] [illegible]

Dieci quintali di chiusini ritrovati in un magazzino

Da tempo la polizia cercava di scoprire i ladri dei chiusini di ghisa delle strade.

I furti costituivano un danno non solo per il valore del materiale rubato, ma soprattutto per il pericolo [illegible] dei pedoni di cadere nel vuoto.

Non poche — come si ricorderà — furono le disgrazie.

Ieri agenti del Commissariato Barriera di Nizza sono riusciti finalmente ad arrestare l'acquirente dei chiusini rubati. Si tratta di Francesco Mattirolo, abitante in borgo San Pietro di Moncalieri. In casa aveva oltre una decina di quintali di chiusini.

PASSATEMPI

PAROLA DECRESCENTE

1. Di David figlio re saggio e potente
2. Preso - di [illegible] - rapidità
3. La parola sola ci sia tanta gente
4. Fiume di Francia, al [illegible] riando
5. [illegible]
6. Nel calendario i [illegible] ognor [illegible]
7. [illegible]
8. Tra l'erre e il ti, quest'ultimo si vede

Soluzione del giuoco precedente
Cambio di lettera:
VITALE, DITALE, DOTALE, COTALE, CITALE, VITALE.

Catturato il responsabile dell'eccidio di Avigliana

I Carabinieri della Corte di Assise Speciale hanno arrestato ieri a Rovato (Brescia) Gianni Molari di Lorenzo di anni 24, responsabile dell'uccisione dei partigiani G. Battista e Mario Ribotta il 22 agosto 1944 in frazione Beriassi di Avigliana.

Il Molari all'epoca del fatto, faceva parte della g. n. r. di Avigliana, comandata dal famigerato capitano Trotta.

Allo stesso gli si imputano rastrellamenti, saccheggi e arresti di patrioti. Le indagini per la identificazione del Molari, condotte dal Nucleo Speciale dei Carabinieri, sono state assai lunghe per le difficoltà ambientali.

I carabinieri stanno pure eseguendo ricerche in più parti del Piemonte e della Lombardia per l'arresto di altri fascisti responsabili di gravi delitti per i quali erano riusciti fin qui a evitare ogni indizio di responsabilità, col concorso di compiacenti testi.

Sfugge alla cattura buttandosi dal treno

Un bandito, pregiudicato per omicidio a scopo di rapina e per altre rapine compiute a danno di contadini [illegible], è riuscito a sfuggire a due agenti che lo avevano pedinato da Genova.

Si tratta di Salvatore Nicata, di 24 anni, calabrese, colpito da mandato di cattura del giudice di Agrigento.

Accortosi di essere seguito dai due poliziotti il Nicata si è gettato giù dal treno in corsa, poco prima della stazione di Moncalieri, approfittando di un rallentamento.

BORSA

Titoli	26	27	Titoli	26	27
Ren'02	72 —	72 —	Dora	121 —	118 —
Ren3½	77 30	77 25	Sangi	1500	1500
» f. c.	77 30	77 75	Nebiol	380 —	370 —
Red3½	69 20	69 65	Inoel	335 —	330 —
» f. c.	69 75	69 75	Monc	1790	1740
Red5%	82 20	82 —	Pirelli	930 —	920 —
» f. c.	82 20	82 —	Ilva	225 —	225 —
Red5%	83 70	83 20	Ansal	380 —	380 —
» f. c.	83 70	83 20	Viscos	8500	8250
Rlc5%	70 —	69 40	Dir	3700	3700
» f. c.	70 20	70 30	Schiap	750 —	700 —
» 5%	75 80	75 50	Anes	1480	1490
» f. c.	75 90	75 80	Rum	218 —	222 —
Bt.n.49	97 30	97 30	Merid.a	1950	1875
» 50-I	95 45	95 40	M.cat.	287 —	291 —
» 50-II	95 25	95 30	Zucch.	1000	965 —
» 51	95 40	95 45	Unica	800 —	920 —
» 51 4	89 60	89 60	Dart.It	3500	3500
Btn.48	99 —	99 —	Burgo	3225	3000
» 50 5	95 55	95 50	Fernit	2500	2500
Far5%	293 50	292 —	TorsP	1025	1040
Iri 6%	440 —	440 —	N.A.I.	7500	7500
Ed 4½	499 —	499 —	Stella	127 —	124 —
Irm4½	730 —	730 —	Valder.	2700	2700
Irt4½	750 —	725 —	Mar.E	497 —	499 —
Fordit	385 —	387 —	Sade	880 —	880 —
»5%32	377 —	370 —	Sarda	90 —	90 —
»5%37	280 —	280 —	Ferrar	450 —	440 —
E.Pmu	440 —	440 —	Elson	700 —	700 —
» 4%	442 —	442 —	Wast.	1090	1000
» 3,5%	383 —	384 —	Parmt	400 —	400 —
Migl.	464 —	464 —	Gilard	600 —	600 —
» 4%	450 —	450 —	Frigt	300 —	280 —
Rebl5%	590 —	410 —	Saifa	1050	1010
A.Gen.	11.350	11.200	Lin.gas	500 —	475 —
Ed.Monit.	2000	2000	Taleo	3700	5700
Merid.	2475	2500	Bergm	4025	4905
Tor. N.	150 —	150 —	Coton	1500	1500
Italgas	39 75	40 —	Pines	950 —	950 —
Sip	932 —	957 —	Lanza	3200	3200
Terni	345 —	350 —	Ansiat	2300	2250
P.O.E.	245 —	250 —	Aug.P	1075	1090
Uses	305 —	310 —	Fiera	1750 —	735 —
Stet	3300	3300	Dard.B	3400	3000
Smi	750 —	730 —	Bibe	3060	3000
Marelli	845 —	850 —	Risin.	6000	6000
Fiat	1045	1050	—	—	—

MILANO, 27. — Assicuraz. Gen. 10.970; Fibre Tessili 1610; Snia Viscosa 8900; Finsider 980; Montecatini 389; Ansaldo 385; Isotta 119; Fiat 1045; Nebiolo 360; Edison 1968; Sip 940; Terni 336; Ucos 390; Romana Zuccheri 910; Anic 1490; Saffa 1045; Italgas 39,50; Riunione 227; Burgo 3160; Pirelli II. 1790; Pirelli e C. 0480.

PASTA. — Da sabato avrà inizio per i tesserati del capoluogo una distribuzione di kg. 1 pasta, esclusi supplementi, a saldo spettanza per novembre. Tagliandi generi da minestra di novembre dal n. 16 al n. 20. Prezzo L. 90.

ECHI DI CRONACA

COMUNICATO ANTICHITA' DAVICO «ALLA NUOVA PRIMULA»

Perito d'antichità presso Tribunale di Torino, p. Maria Vittoria N. 8 - Tel. 45-485

Allo scopo di poter agevolare la vendita di oggetti d'arte antica di qualsiasi specie ed epoca per conto di tutti coloro che trovansi nella condizione di dover vendere, la DITTA DAVICO si onora di mettere a disposizione la propria Galleria d'arte nonchè la profonda competenza in materia e la perfetta organizzazione commerciale nel campo artistico, offrendoVi la possibilità di realizzare il prezzo effettivo del valore degli oggetti affidati in deposito per la vendita a trattative private. L'esposizione è continua e periodicamente saranno organizzate delle vendite all'asta. Le trattative di qualsiasi specie, come pure le vendite, sono esclusivamente e personalmente curate dal proprietario della Galleria, Comm. Camillo Davico, del collegio periti ed esperti di Torino.

Da 12 a 20 rate vende il MOBILIFICIO SUBALPINO Via Barbaroux, 11 le migliori camere '900, rustiche, le più belle cucine, tinelli e salotti a prezzi di assoluta concorrenza

PELLICCERIA ZIGHONE Via Lagrange 10 - Telefono 41-640 Ricco assortimento MANTELLI e CONFEZIONI nei suoi modelli classici. - Prezzi modici. - Visitateci!

GIOACHINO MURAT RE DI NAPOLI alla GALLERIA D'ARTE CICALA Via Roma 337 bis - Tel. 42-525. Si è inaugurata stamane l'esposizione-vendita di una raccolta di mobili, dipinti, tappeti, soprammobili che andranno dispersi nelle prossime tornate d'asta.

Vi figura inoltre una rarità: riviene la camera da letto che fu di Gioachino Murat Re di Napoli in puro stile impero, tutta in radica di mogano e bronzi dorati in perfetto stato di conservazione della cui autenticità la Galleria si fa garante.

Visitare questa esposizione che fra oltre all'interesse commerciale anche quello storico, sarà un godimento per gli appassionati di cose artistiche.

Oggi, domani e sabato esposizione ore 10-12; 15-19; 21-23.

Nell'anniversario della dipartita del

DOTT. RAG. Ettore Buffardi
Maggiore degli Alpini

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. La Messa sarà celebrata il 28 corr., ore 8,30, nella Chiesa di S. Teresa. 50579

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia del
Rag. Carlo Foglino
pubblicata ieri 26 nov. leggasi: la Messa sarà celebrata in N. S. di Lourdes, c. Francia 29, venerdì 28 corr., alle ore 9.

CONOSCETE L'ARTE del saper scegliere?

L'arte del saper scegliere non è facile. Non sempre, dovendo conciliare la necessità che un determinato oggetto o capo di vestiario sia bello e di lunga durata con le possibilità di spendere, basta solo il buon gusto. Pochi hanno un fornitore di fiducia. I più, dovendo fare degli acquisti, e sempre che sappiano scegliere, sono costretti a lunghi giri, a confronti, a richieste di prezzi.

La scelta di un paio di scarpe è, per molte ovvie ragioni, tra le più difficili. Sempre ci si propone di stare attenti, perchè debbono essere belle, solide, e che abbiano un giusto prezzo.

La MANIFATTURA DI VALENZA - CALZATURE COLOMBINO che, come a tutti è noto, ha fortemente ribassato i suoi prezzi in virtù di una moderna e perfetta organizzazione che le permette di vendere le scarpe confezionate nel suo stabilimento di Valenza direttamente al consumatore, per mezzo di 20 negozi a Torino e a Milano, vuole essere il vostro fornitore di fiducia.

Confrontate la qualità dei suoi prodotti e i suoi prezzi ribassati e vi accorderete la vostra preferenza.

Non dimenticate!

I 20 negozi COLOMBINO di Torino e Milano praticano i prezzi più bassi possibili per tutti i tipi di calzature.

In tutti i 20 negozi COLOMBINO di Torino e Milano vi troverete infatti:

Per uomo:
Scarpette in tessuto L. 890
Scarpette in pelle marrone suola gomma «Pirelli» L. 1890
Scarpette in pelle marrone suola cuoio, robuste L. 2500
Scarpette in vitello marrone suola «Rubber», para L. 2900

Per signora:
Scarpette vitello nero L. 1150
Scarpette in pelle marrone suola cuoio, tacco 4 L. 1390
Scarpette in vitello marrone suola «Rubber», para L. 2880

Per ragazzi:
Scarpette nera tutto cuoio, nelle misure dal 27 al 33 L. 780
Scarpette marrone tutto cuoio, nelle misure dal 33 al 35 L. 1550
id. dal 36 al 38 L. 1700
Pantofole «réclame» L. 190

TORINO colombino MILANO

NEGOZI IN TORINO
VIA VIOTTI numero 9 angolo via Bertola
VIA CARLO ALBERTO, 27 ang. via Giolitti
VIA S. FR. D'ASSISI 10 ang. v. Barbaroux
VIA XX SETTEMBRE, 90 ang. v. Bonzo
VIA VANCHIGLIA, 37 angolo via Artisti
CORSO GIULIO CESARE, 42 ang. via Lodi
VIA MONGINEVRO, 54 ang. via Stefferda
COR. PESCHIERA, 154 ang. via Stalingrado
VIA NIZZA numero 166 angolo via Tiepolo
VIA GARIBALDI, 27 - VIA CIBRARIO 6
MAGAZZINO INGROSSO Via C. Balbo, 21

POSATE INOSSIDABILI ARGENTATE CROMATE
Caudano
tra le posate che si prendono e si serve bene
TORINO P.C. FELICE 26

AUTOLINEE SADEM
TORINO - GENOVA - LA SPEZIA
VIAREGGIO - LIVORNO - GROSSETO
ROMA
Servizio rapido in giornata per tutte le località intermedie
Lunedì Mercoledì Venerdì — Partenza da TORINO ore 7,30 — Arrivo a ROMA ore 22,30
Prezzo dell'intera corsa L. 3200
Prenotazioni presso gli Uffici C I T - T O R I N O via Buozzi, 10 - Tel. 43-784 - Via Roma - Tel. 40-743

PIROMETRI
COPPIE TERMOELETTRICHE
VERTEX
RELAIS
Succ. G. R. DURONI
TORINO - Via Cavour, 15

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura
EMORROIDI
RAGADI SENZA
VENE VARICOSE OPERAZIONE
Ore 10-12 — 14,30-17,30
Dir. Dottor Comm. CHIUSANO
Trasferito v. Nizza 57 - Sedi provinciale
Ai Dipendenti - Mutua prezzo speciale

CARBONI IN LIBERA VENDITA
COKE NAFTA
SOSTITUISCE E SUPERA LE MIGLIORI ANTRACITI
OLTRE 8000 CALORIE - NE CENERI, NE SCORIE
CARBOCOTTO (Koke Sardo)
TRA I MIGLIORI COKES DA RISCALDAMENTO
AGGLOMERATI VARI TIPI
PRONTA CONSEGNA IN SACCHI A DOMICILIO
DITTA TORCHIO VITTORIO
TORINO - VIA ORMEA, 76 - TELEFONO 60-713 - TORINO

In ogni casa.....
Frutta secca "ANGELINO"
Cassetta Kg. 4 assortita di:
PESCHE - PRUGNE - PERE - UVA - MELE - FICHI
TIPO RECLAME L. 880
Spedizione ovunque a mezzo pacco postale
DITTA ANGELINO - Via Martiri della Libertà 15 - Tel. 50-881
T O R I N O - Corso Racconigi, n. 101 B - Telefono 31-684
La FRUTTA SECCA ANGELINO si vende solo in confezioni originali. CENTO tipi diversi di cassette da L. 500 in più, le troverete esclusivamente nei negozi «CATENA ANGELINO» di cui pubblicheremo elenco nei prossimi giorni.
Cercansi concessionari esclusivi per zone libere

SANDRO BESSONE
VIA SANT'ANSELMO, 8 — TELEFONO 60-274
BASCULE - BILANCE - AFFETTATRICI
PAGAMENTI RATEALI

al TORINO
OGGI
Le trovate più divertenti
in
Accadde nella 5.a Strada
Le situazioni più spassose
in
Accadde nella 5.a Strada
Le risate più convinte
in
Accadde nella 5.a Strada
La più scanzonata comicità
in
Accadde nella 5.a Strada
Volete il buonumore?
andate a vedere cosa «Accadde nella 5.a Strada» a GALE STORM e a DON DE FORE
SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 10

Solo da FULCO trovate le CALZATURE DA UOMO
più eleganti e classiche
propria lavorazione a mano
Via Pietro Micca, 9 - Telef. 40-451

PRESTITI
immediata cessione su stipendio a norma di legge
«SERVIZIO CESSIONI»
Genova, v. E. Lorenzo 6, t. 28-666
Torino, v. Cernaia 6 PP. t. 49-074

MALATERRA
TUTTE MACCHINE CUCIRE
VIA GARIBALDI, 22 - VIA MILANO, 14

Tutte le Industrie dovrebbero abbonarsi a:
MODERN PACKAGING
La rivista dell'industria moderna
«INTERCOM»
Via Maria Vittoria, n. 46
Telefoni 81-475 - 82-960

VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
SENZA OPERAZIONI
Istituto Medico Specializzato
Via S. Secondo 46 - Telef. 45-607
Visite dalle 10-12; 15-19

CAFFE' LAVAZZA TORINO
CORSO GIULIO CESARE 65 - T. 22-362 - 21-520

APERTURA
GRANDE MOBILIFICIO
VENDITE RATEALI
Vasto assortimento camere da letto e cucine
PREZZI DI CONCORRENZA - VIA LAGRANGE, 22 (cortile)

BICICLETTE A RATE
VISCONTEA - COMETA - PICCHIO - CORSAR - ecc.
SENZA ANTICIPO
Società MERLO & C. - Via Garibaldi, 26 - TORINO

ARGENTO BRILLANTI ORO PREZIOSI di alto valore
COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA
ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 57 (v. Roma), tel. 44-544

MOBILI a RATE
DI LUSSO E COMUNI
MOBILIFICI:
Vittoria: via Lagrange 43 Telefono 40-390
Madama: v. M. Cristina 23 Telefono 61-300
Milano: Corso Vercelli, 66 Telefono 20-040

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: Ore 21: «Week-End», 3 atti di Noel Coward (Compagnia Galli-Stivali).

GALLERIA D'ARTE CICALA, via Roma 337 bis, Tel. 42-525. Esposizione camera Gioachino Murat. Ore 10-12; 15-19; 21-23.

CASTELLINO: 17-21: Orch. Scala d'Oro dir. M° Canfora. Cant. Loredana. Scuola danze M° Rinaldi. **CLUB LA FLORIDA** p. Solferino Tel. 551-250. Matinées Danz. 17-19 21-1. Orch. Parenzo. Canta A. Doni. **SMERALDO CLUB DANZE** prenotaz. al 682-470. Ingresso Cine Cristallo. Trattenimenti 17-19, 21-1. **DANCING BAR AUGUSTUS.** Locale moltimoda. Arte varia. M° Ortuso. **EDEN INVERNO** p. Statuto c. Beccaria, Tel. 53-470. Ore 21 Danze. **CLUB MAGENTA** 11: ore 21 danze Orch. [illegible]. Canta Rita Serra. **LE PERROQUET** Gobbi 16, t. 62068 Danze, Attrazioni. Orch. Marchetti. **PRINCIPE:** ore 21 Orch. [illegible] Canta [illegible]. Dir. Carisio. **BILLY CLUB** p. C. Felice, t. 40-056 Danze attraz. Orch. Quint. Allegro. **ROTONDA DANZE MODA**, ore 16 Orchestra Russo.

LA SERENELLA: 21 Orch. Seracini cantano P. Aurora, G. Decrato. **COLUMBIA DANZE:** Dopoteatro. **IREOS.** via Rosine 17, ore 21.

EDEN
Danze Inverno - Piazza Statuto ang. c. Beccaria - Telef. 53470
VENERDI' elegante serata con distribuzione dei ciondolini
«Graffi»
(Rivolo)
Sottoposti giudizi alle Bonarie Billy Barcola e Lidia Aurora nelle loro interpretazioni.
Attrazioni - Buffet - Freddo

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «I pirati della croce nera», con Buster Crabbe, Al St. John. Ultimo 22,30. **ASTOR:** «Texas», Glenn Ford, Claire Trevor, William Holden. **CORSO:** «La venere peccatrice», Hedy Lamarr, George Sanders, Louis Hayward. Ultimo 22,15. **VITTORIA:** «L'Onorevole Angelina» con Anna Magnani, Nando Bruno, Ave Ninchi. Ultimo 22,20. **AUGUSTUS:** «La venere peccatrice», Hedy Lamarr, George Sanders, Louis Hayward. Ultimo 22,15. **DORIA:** «Sacrificio supremo» con Merle Oberon, Brian Aherne.

CRISTALLO: «Musica indiavolata» con M. Rooney, J. Garland. **IDEAL:** «Nel mar dei Caraibi», Technicolor con Maureen O' Hara, Paul Henreid. **NAZIONALE:** «Nel mar dei Caraibi», Technic. O' Hara, Henreid. **TORINO:** «Accadde nella 5a strada», Gale Storm, Charlie Ruggles. Spettacoli cont. dalle 10 alle 23. **STATUTO:** «Estrema rinuncia» con Ray Milland, Barbara Britton. **LIRICO:** «Il Passatore», Rossano Brazzi, Valentina Cortese, Carlo Campanini, C. Ninchi, 3, 15, U. 23. **PRINCIPE:** «Martin Eden» G. Ford, C. Trevor. Ult. 23. Locale riscald. **HOLLYWOOD:** «Estrema rinuncia», Ray Milland, B. Britton. **ALPI:** «La figlia del capitano». **REGINA:** «Abbasso la miseria». **ARTI:** «Non parlate, baciatemi» con Shirley Temple, Comics. **P. NUOVA:** «Vivacemente», Apert. 10. **OLIMPIA:** Genoveffa di Brabante. **PO:** Un uomo ritorna, A. Magnani. **ROMANO:** La figlia del capitano. **LUX:** «Il filo del rasoio», T. Power, G. Tierney, J. Payne, A. Baxter, Webb H. Marshall. Apertura 14. Ultimo 21,50. Locale riscaldato.

IMPERIALE: «I vendicatori». **ITALIANO:** «Sfida infernale». **Vineaglio:** «Vertigine», G. Tierney. **ELISEO:** «Addio, Mr. Chips». **FREJUS:** «Lady Hamilton», Sera le nuove Vangi-Alfieri, Sorpresa!! 15 belle ragazze. Platea L. 60. **NUOVO:** «Bandito senza nome» e Rivista con Mario Ferrero.

V. Veneto: Selvaggia bionda, col. **RADIUM:** L'uomo del West. Var. **GROPA:** Rigoletto con Tito Gobbi.

ASTRA: «Sotto il mantello nero». **Excelsior:** Il sole sputerà domani. **CINESTAR** piazza Chiesa: «Traditore del mare», Riscaldamento. **Manzoni:** «Appuntamento alle Ande». **ODEON:** «Padre Sergio». **TITANIA:** «Inafferrabile spettro» e Rivista con Otello Boccaccini, Canda e Carrera, Helen Morgan.

ADUA: La bella e la bestia. Var. **BRESCIA:** Duello mortale e Var. **PALERMO:** Castello di Dragonwick. **SOCIALE:** «Sfolgorio di stelle».

APOLLO: La commedia è finita. **DIANA:** «Felicità proibita». **EDERA:** «La palude della morte». **Lucento:** «Mille e una notte». Col. **ROMA:** «Notte bianca».

COLOSSEO: «Quella di cui si mormora», B. Stanwick, G. Brent. **PIEMONTE:** all'13 non rispondete. **Moderno:** Piccolo Lord, Roastfondt. **SPEZIA:** «Il ratto delle sabine». **CABIRIA:** «Robin Hood della California» e «Crik e Crok». **ESPERIA:** «Sentiero della gloria».

Cinema DORIA
un film Columbia-Celad
SACRIFICIO SUPREMO
con MERLE OBERON e BRIAN AHERNE

Successo al LUX
del capolavoro «20th CENTURY FOX»
IL FILO DEL RASOIO
Coi grandi interpreti:
TYRONE POWER
GENE TIERNEY
JOHN PAYNE
ANNE BAXTER
H. MARSHALL - C. WEBB

Imminente al VITTORIA
acquistate tutti
CLAUDETTE COLBERT
sul
CALIFORNIA EXPRESS
la fuga verso l'amore
con JOHN WAYNE
DON DE FORE
LOUELLA PARSONS
Prod. RKO - Regista M. Le Roy

CINE ASTOR
SUCCESSO
del colosso Columbia-Ceiad
TEXAS
con
GLENN FORD
Claire Trevor - W. Holden

Riduzioni E.N.A.L.: Lux, Astor, Cristallo, Milano, Imperiale, Frejus.

OGGI AL
CINE TEATRO LIRICO
un grande film «Lux»
Il Passatore
con ROSSANO BRAZZI
VALENTINA CORTESE
CARLO CAMPANINI
e CARLO NINCHI

Cinema HOLLYWOOD
Oggi ultimo giorno del film «Paramount»
L'ESTREMA RINUNCIA
Domani:
IL CONTE DI MONTECRISTO
con ROBERT DONAT e ELISSA LANDI

OGGI ultimo giorno
allo STATUTO
del grande film «Paramount»
Estrema rinuncia
con BARBARA BRITTON e RAY MILLAND
Da domani ROSSANO BRAZZI nel film
IL PASSATORE

Cine PRINCIPE
SUCCESSO
del superfilm «Columbia» tratto dal celebre romanzo di Jack London
MARTIN EDEN
con GLENN FORD
CLAIRE TREVOR
EVELYN KEYES

Cristallo
«gioiello dei Cinema»
Successo del film musicale Metro Goldwyn Mayer
MUSICA INDIAVOLATA
con MICKEY ROONEY
JUDY GARLAND
e PAUL WHITEMAN
con la sua orchestra

Una Mostra del pittore Caliardo verrà aperta sabato nella saletta Gallo, in via Arsenale 43.

Ascoltate fra i programmi di oggi della
RADIO ITALIANA
Ore 21,05 - Rete Rossa:
«HOOP..... LA'»
Panorama di varietà
Partecipano allo spettacolo:
LOLA BRACCINI - FOSCO GIACHETTI - PAOLO STOPPA - TOTO' - MICHELE GALDIERI - ALBERTO SORDI - DIANA DEI - RUSSEL - BAVILLE - Concerto di quattro pianoforti - MIMMO BOMIO - ELVI VALLESI - LUISA MALAGRIDA - WALTER BRUNELLI - ROBERTO SICRETTI
TRE ORCHESTRE

DOMANI all'AMBROSIO

OGGI al CINEMA CORSO e AUGUSTUS

Hedy LAMARR, GEORGE SANDERS LOUIS HAYWARD
nell'eccezionale Film SCALERA
LA VENERE PECCATRICE
dal romanzo di BEN AMES WILLIAMS

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile